

“Costruire innovazione al servizio degli operatori dell'emergenza”

L'edizione REAS 2021 ha visto la partecipazione di numerose aziende del settore quali Me.Ber., produttrice di attrezzature per l'emergenza medica, il recupero e il primo soccorso. La fiera, che sembra non avere risentito della crisi dovuta alla pandemia, ha riaffermato anche quest'anno il suo importante ruolo di crocevia per volontari, carrozzieri, venditori e chiunque sia coinvolto nel mondo del soccorso. È per questo che Me.Ber. riconferma la sua presenza in fiera ad ogni edizione. “Siamo un'azienda storica di questa manifestazione” come spiega nell'intervista Andrea Bertozzi, fondatore e titolare della compagnia ma anche esperto conoscitore del settore



a cura della Redazione

Che scenari immaginate per il soccorso del futuro e a cosa pensate quando sviluppate nuovi prodotti?

Primo fra tutti pensiamo alla sicurezza e all'incolumità dei soccorritori. Sembra scontato, ma è un preciso impegno di chi progetta e produce i dispositivi di soccorso porre al centro l'utilizzatore: proteggerlo dagli infortuni, alleviare gli sforzi fisici, estendere il potenziale operativo nel soccorso. Un altro aspetto importante per il futuro, ma già lo è nel presente, è di carattere epidemiologico. Non mi riferisco al Coronavirus, ma al problema dell'obesità. Si tende a sottovalutare l'impatto di questa classe di patologie, ma in molti paesi del mondo assistiamo ad una crescente e preoccupante diffusione di problemi legati all'aumento pon-

derale dei pazienti e sappiamo che dobbiamo essere pronti anche qui da noi, in Italia, ad affrontare questa situazione. Chi soccorrerà questi pazienti, chi si occuperà di assisterli o movimentarli? Di nuovo gli operatori del soccorso, ed è a loro che pensiamo quando sviluppiamo dispositivi di nuova generazione ad uso specifico per il recupero bariatrico. Non si può pensare solo a equipaggi più numerosi e magari più prestanti fisicamente! Occorrono strumenti dedicati.

Ci sono già prodotti sviluppati secondo questa visione?

Sì, certo. L'edizione 2021 del REAS ci ha dato l'opportunità di presentare alcuni di questi prodotti. Mercury Cinque è derivata da uno dei progetti di maggiore successo nell'ambito del soccorso, sicuramente il prodotto Me.Ber. più apprezzato, la Mercury 4RG. Mercury Cinque ha lo scopo di estendere ulteriormente le capacità operative del modello originale grazie all'introduzione della logica a 5 livelli o cinque altezze. Mercury Cinque, però, è molto di più di un'evoluzione! Infatti è l'unica



Lo stand Me.Ber all'edizione 2021 di REAS-Salone dell'Emergenza

barella a cinque altezze con carrello anteriore abbattibile e soprattutto l'unica a garantire un carico massimo di 250 Kg su tutti e cinque i livelli. La vera novità è stata la presentazione della Mercury Cinque Lite: stesse caratteristiche della Mercury Cinque ma molto più leggera grazie alla lega in alluminio. Abbiamo, inoltre, sviluppato un sistema di caricamento e scaricamento assistito che agevola i soccorritori nelle operazioni di routine oltre ad avere progettato una soluzione per i pazienti obesi con l'applicazione di due piani laterali che si aggiungono al piano letto della barella.

Qual è stata la risposta del pubblico alle vostre novità?

REAS 2021 è stata un'edizione particolare. Non sapevamo se ci sarebbe stata l'affluenza delle scorse edizioni ma siamo felici di potere dire che i visitatori sono stati molto numerosi e hanno risposto positivamente alle novità che abbiamo presentato. Abbiamo ricevuto molti commenti positivi ma anche alcune critiche costruttive di cui abbiamo fatto tesoro. Il sistema di caricamento assistito e la

barella Mercury Lite Cinque hanno suscitato molto interesse e curiosità. I soccorritori cercano soluzioni che possano agevolare il loro lavoro e il nostro compito è quello di costruire innovazione al servizio degli operatori dell'emergenza.

Le richieste che ci vengono fatte sono spesso legate alla facilità d'utilizzo e alla praticità dei dispositivi. Noi facciamo tesoro di queste esperienze per proiettarle all'interno dei prodotti Me.Ber.

Come può la tecnologia supportare il lavoro dei soccorritori?

Nuovi sistemi e nuovi materiali permettono di superare i limiti del passato, estendere il potenziale operativo, rendere più sicure operazioni e dispositivi. Per questo vogliamo una tecnologia 'amica' di operatori e pazienti, che li supporti tanto nel lavoro quotidiano quanto nelle situazioni più critiche. Affidarsi ai prodotti Me.Ber. significa progettare con sistemi di ultima generazione, usare i materiali migliori e soprattutto effettuare abitualmente test qualitativi.



Il team di Me.Ber al REAS. Al centro Andrea Bertozzi, fondatore e titolare della società

Che valore ha la qualità per i vostri clienti? Su tutti c'è un tema fondamentale che è la responsabilità. È la legge stessa ad obbligare associazioni e strutture a scegliere le soluzioni e i prodotti qualitativamente più avanzati; questo per gli aspetti connessi alla responsabilità civile in caso di infortuni di personale e pazienti. Di conseguenza garantire la massima qualità è il modo che noi abbiamo per mettere al sicuro chi ci sceglie o meglio chi sceglie i nostri prodotti, al fine di evitare problemi. Naturalmente la qualità non è solo una parola, è un impegno, è qualcosa che deve essere certificato.

Come certificate i vostri prodotti?

Me.Ber. è stata la prima azienda a certificare i prodotti per renderli conformi alle normative '10G'. Molti test vengono eseguiti autonomamente con speciali attrezzature costruite allo scopo, questo per garantire la massima serietà nelle dichiarazioni che vengono rese agli operatori e al mercato.

La nostra azienda ha un'intera area dedicata all'implementazione del Sistema di Gestio-

ne della Qualità dei prodotti lungo tutte le fasi del loro ciclo di vita, dalla progettazione al servizio post vendita, che le ha permesso di ottenere le certificazioni di qualità europee UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI EN ISO 13485:2016. Il rigido percorso di qualità prosegue nella fase post vendita con i servizi di customer service e assistenza tecnica ordinaria e straordinaria che l'azienda ha attivato per ottimizzare le performance e l'affidabilità dei propri prodotti.

Quali sono gli obiettivi che Me.Ber. si propone di raggiungere nel prossimo futuro?

Il lato più stimolante del nostro lavoro è guardare avanti attraverso l'innovazione dei prodotti. Guardiamo sempre oltre cercando di immaginare come evolverà il mondo del soccorso e dell'emergenza; cerchiamo soprattutto di capire quali saranno le esigenze dei soccorritori alle prese con scenari operativi sempre in evoluzione. Ecco il nostro obiettivo è quello di riuscire a interpretare il mondo che cambia fornendo gli strumenti idonei per ogni scenario possibile. ■

Mercury Lite Cinque di Me.Ber.
È l'unica barella a cinque altezze
con carrello anteriore abbattibile



Mercury Lite Cinque, barella autocaricante in alluminio a 5 posizioni con 4 ruote girevoli certificata EN 1865

